



## Corinto

Alcuni ricercatori dell'Andersen Consulting, dopo indagini e studi, hanno avanzato una teoria bizzarra.

Hanno diviso le persone che utilizzano i mezzi di informazione in due ampie categorie. Da una parte "quelli che preferiscono guardare", dall'altra "quelli che preferiscono leggere".

I primi si lasciano cullare passivamente dalla televisione, spesso subendola, mentre i secondi amano interagire con il mondo esterno e prediligono i giornali o i libri, ma soprattutto la navigazione in Internet, in una parola il computer. Si rendono conto che il vantaggio è proprio nell'assimilazione di una civiltà del cambiamento, per espandere e ampliare la propria cultura, il sapere.

Anche tanti artisti capiscono il vantaggio che dà l'informatica a una persona assetata di conoscenza o ad un approfondito lavoro di ricerca.

Questo mese parliamo di un fotografo, che dopo anni di studio e buon lavoro, ha "scoperto" il computer.

di Ida Gerosa

### La sua storia

*Corinto Marianelli ama essere ricordato con il solo nome di battesimo. Un nome raro che è diventato un simbolo.*

*Ha amato l'arte da sempre, ha infatti cominciato a "poggiare il pennello sulla tela" a undici anni ...*

*Ha studiato Grafica Pubblicitaria all'Istituto d'Arte e Scenografia all'Accademia di Belle Arti.*

*A ventun anni con l'acquisto della sua prima macchina fotografica, una Nikkor-mat Ftn, è stato folgorato da un altro grande immediato amore, che si è sovrapposto a quello per la pittura.*

*Le due arti si sono integrate al punto che è maturata in lui l'idea di inserire nei*

*suoi quadri alcune immagini fotografiche.*

*Lui stesso descrive così quel periodo: "L'Arte, la Bauhaus, la Gestalt, la percezione visiva e la 'Teoria del campo' di A. Marcolli, sono stati la mia Nutella; e su tutto questo, la fotografia entrava nei miei quadri come ancoraggio alla realtà e come primo livello di lettura nella complessità semantica di un'opera d'arte, per inseguire il problema, allora molto sentito, del coinvolgimento totale con la società.*

*La prepotenza, con la quale la fotografia è entrata nella mia vita, travolgendola, non lasciava dubbi su quello che il destino stava - ironia della sorte - 'disegnando' per me".*

*Mentre Corinto penetrava nei segreti della fotografia, ne scopriva anche le potenzialità economiche fotografando quadri di pittori per i cataloghi. Nasceva così la sua prima specializzazione la **Fotografia di Opere d'Arte**.*

*La sua passione per la fotografia, forse si è espressa al meglio nei **Reportage** come "Casale Boccaleone: utopia 78" o "Il treno di Cage" esposto nel 1993 alla Biennale di Venezia; e più recentemente nella **Fotografia industriale** e nel **Ritratto**; infine si è specializzato nella **Fotografia di orologi**, che gli ha guadagnato la collaborazione con importanti riviste del settore.*

*L'ultima sfida il computer.*

*A questo proposito dichiara: "Benve-*

nuto computer, anche se c'è un pericolo che non è in questa stupenda macchina attraverso la quale stiamo interagendo, ma nei pensieri di chi la vede come la soluzione di tutti i problemi, il mezzo che consente a brutte fotografie, come per il brutto anatroccolo, di trasformarsi in cigni.

Da questa errata convinzione, diffusa anche oltre la categoria dei fotografi, ne sta venendo fuori un appiattimento ver-

*Ognuno di noi arriva ad usare più frequentemente alcuni comandi piuttosto di altri, per sollecitare particolari risultati, fino a creare una produttiva realtà, anche se attraverso la compagnia di una successione di stati d'animo diversi quali "amore/dipendenza/passione/odio".*

● *Benvenuto computer, anche se c'è un pericolo che non è in questa stupenda macchina attraverso la quale stiamo interagendo, ma nei pensieri di chi la vede come la soluzione di tutti i problemi, il mezzo che consente a brutte fotografie, come per il brutto anatroccolo, di trasformarsi in cigni.*

so il basso, perché molti accantonano il vero lavoro di ricerca, quello che permette di scoprire soluzioni impensate che portano a risultati straordinari. Il computer è, e sarà sempre una macchina (seppure incredibile) che bisogna conoscere bene per permettersi di poterla dimenticare e lasciarsi guidare solo dalla creatività.

La cosa importante è ricordare che un'immagine nasce prima di tutto da un substrato tecnico e culturale. Non basta una Leica per essere un Cartier Bresson".

## Il suo rapporto con il computer

*Ogni persona che inizia a fare il proprio lavoro con il supporto di questo strumento, cerca di trovare un punto d'incontro tra le idee, le esigenze, le finalità che lo spronano e le potenzialità del mezzo.*

*Dopo averne appreso l'uso al meglio, cerca di scoprire quali tra le tante possibilità siano più vicine alla sua maniera di ragionare e quali le più utili per raggiungere gli obiettivi prefissati.*

*Sono convinta che soprattutto un creativo, immergendosi in un ambiente silenziosamente conciliante, "deve" stabilire un filo diretto tra la macchina e la propria personale essenza.*

### IDA GEROSA

Artista di Computer Art  
Direttore del giornale web per l'arte  
"Artnet-Tentra"  
<http://www.mclink.it/mclink/arte>  
e-mail: [mc2838@mclink.it](mailto:mc2838@mclink.it)

*Perciò chiedo a Corinto: "Qual è il tuo rapporto con il computer, come è entrato nella tua professione?"*

"Bella domanda. Una domanda così mi crea non poco imbarazzo.

Non faccio parte di quella schiera di professionisti o artisti che si entusiasmano facilmente per tutto quello che "luccica o lampeggia", e meno che mai posso schierarmi con chi ritiene, con pregiudizio, che il vero fotografo sia quello che usa una macchina fotografica meccanica, magari senza esposimetro, perché "io l'esposimetro ce l'ho negli occhi..."

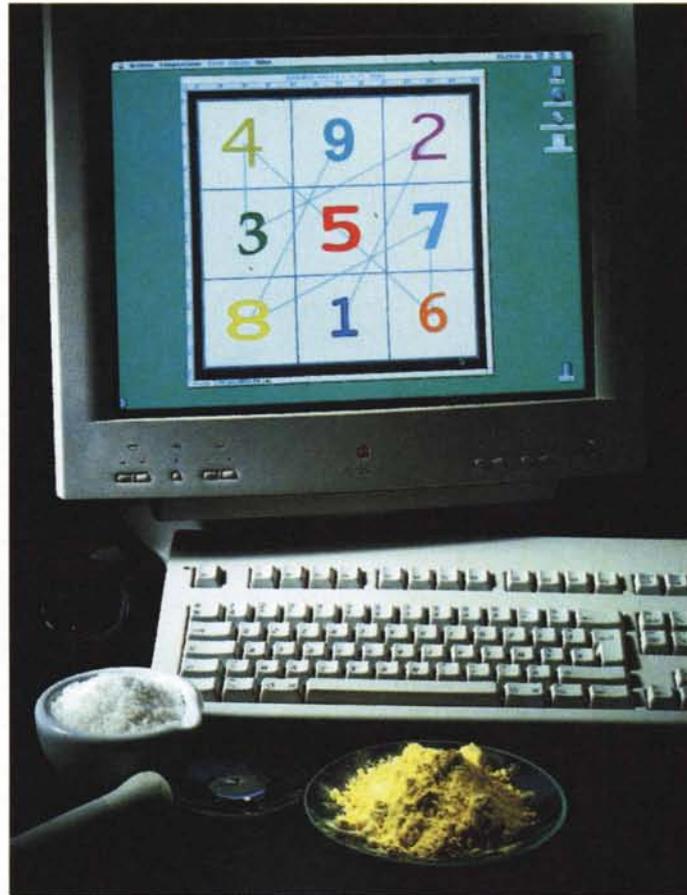
Ma so che avverso tutti quelli che antepongono lo strumento all'idea, al progetto. Per me prima c'è il progetto e poi lo strumento per realizzarlo.

Anche nel mio studio è entrato il computer, e non poteva essere altrimenti, perché oggi non ci si può permettere il lusso di non conoscerlo.

Non è entrato come se fosse una bacchetta magica; una fotografia sbagliata, una brutta fotografia, rimane una brutta fotografia e non c'è Photoshop che tenga.

Il suo contributo, però, è certamente prezioso e irrinunciabile tanto da imporre un diverso approccio alla professione. Solo in apparenza sembra averla semplificata, in realtà implica la conoscenza di altre materie che fino ad oggi non erano appannaggio del fotografo, come lo studio del disegno e della prospettiva.

L'uso dell'elaborazione digitale dell'immagine è, per quanto mi riguarda,



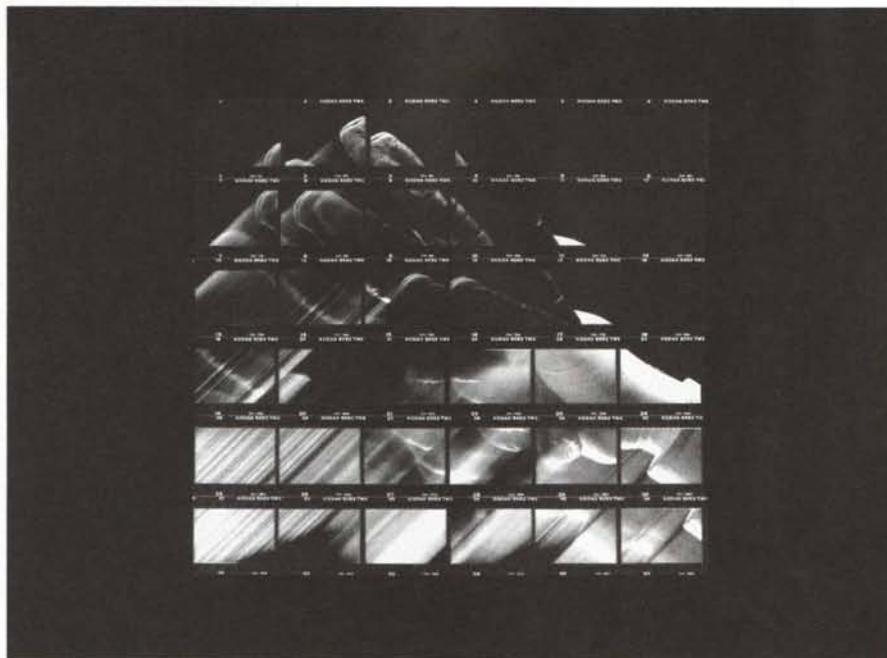
soprattutto legato ad interventi tecnici, e solo quando è strettamente necessario. Poi ci sono lavori altrimenti irrisolvibili (se non con sforzi enormi e dal dubbio risultato) come in un ritratto, dove il computer si è rivelato magistrale per un

● *Anche nel mio studio è entrato il computer, e non poteva essere altrimenti, perché oggi non ci si può permettere il lusso di non conoscerlo.*

intervento degno del miglior chirurgo plastico. Meno male che c'è il computer!

In una fotografia realizzata per un calendario, il cui tema era 'Quattro elementi Alchemici', ho inserito - insieme al mercurio, al sale e allo zolfo - il mio computer che visualizza sul monitor un quadrato magico. L'immagine non ha nessun intervento di post-produzione, ma il fatto di averci messo il mio Mac vuole testimoniare l'emblematicità che questo strumento ha assunto nella mia vita.

Infine, tra le tante riflessioni che



l'espandersi del mio lavoro mi ha spinto a fare, c'è un aspetto che in questo momento mi intriga molto: l'interattività.

Concettualmente anche questa non è una novità, l'esigenza di trasformare lo spettatore passivo in partecipante attivo era già presente, negli anni '50-'60, nel Living Theatre e in tanta Arte delle Avanguardie degli anni successivi. John Cage, con il suo treno itinerante, ha fatto della partecipazione attiva il suo capolavoro. Dunque non c'è dubbio che il computer riesca ad aggiungere a tutto questo tanta linfa da rasentare la sublimazione".

## Un'opera originale

Chiedo ancora: "Anche tu, come tanti, pensi che l'uso del computer presu-

**Per chi volesse contattare Corinto ecco i suoi dati:**

Corinto Marianelli  
Via Alba, 14 - 00182 Roma  
Tel.: 06/7011872  
e-mail: corinto@corinto.com  
http://www.corinto.com

*ponga come risposta un'opera assolutamente originale e non aderente o simile ad opere che si possano ottenere con i mezzi tradizionali?"*

"Ormai siamo tutti d'accordo

● *Si sono formati molti "talenti" che hanno posto in luce aspetti della Computer Art assolutamente nuovi, costruendo opere che forse non rappresentano la globalità del mondo, ma il loro universo culturale, certamente sì. E mi sembra un risultato più che apprezzabile. Sono opere irripetibili con altri mezzi, e rappresentative.*

nell'ammettere la profonda differenza che esiste tra il cinema e la televisione; da un lato il grande schermo, con tutta la sua suggestione, il buio della sala e la condivisione del godimento con persone sconosciute; dall'altro uno 'spioncino' guardato tra gli strilli dei bambini, lo sfornato che scotta e gli spot pubblicitari... eppure, a ben guardare, il prodotto è realizzato con gli stessi strumenti. Se profonda è la differenza tra Cinema e Televisione, quale aggettivo dovremmo inventare per stabilire il differenziale esistente tra la Pittura e la sua 'rappresentazione' con i computer?"

*lo penso che la Computer Art si debba impegnare a dare un'interpretazione del mondo con una nuova chiave di let-*

**La mostra "La coscienza luccicante. Dalla videoarte all'arte interattiva", già annunciata per giugno/luglio 1998, si svolgerà dal 16 settembre al 30 ottobre 1998 al Palazzo delle Esposizioni, Via Nazionale, 194 - Roma. Riferirsi all'articolo uscito a giugno scorso.**

tura rispetto all'arte tradizionale. E tu?

"Ritengo che la Computer Art avrà raggiunto la sua maturità soltanto nel momento in cui sarà in grado di esprimersi con autonomia di linguaggio, e quindi attraverso la sua specificità riuscirà ad offrirvi un nuovo punto di vista delle cose e del mondo.

Ho parlato non a caso di maturità perché il concetto implica quello di crescita. Perciò l'attuale fase di effervescente sperimentazione deve essere vista con attenzione e distacco, con un confronto duro, ma intellettualmente onesto.

Detto così può sembrare ovvio, ma non lo è. La strada è lastricata di mine e i primi a disseminarle sono spesso proprio i critici che essendo i più lontani dalla tecnica e dalla tecnologia, quando decidono di 'saltare il fosso', spesso sono quelli che più facilmente si fanno incantare dal 'flauto tecnologico', tanto che il loro ignorante entusiasmo, li porta a gridare al miracolo ad ogni colpo di mouse".

*Perdonami, ma credo che porre i termini usando il futuro non renda giustizia alla maturità che ormai la Computer Art ha raggiunto.*

*Oggi sono tanti i computer artisti impegnati a rappresentare il proprio livello di conoscenza e l'essenza personale, accantonando volutamente il passato.*

*Si sono formati molti "talenti" che hanno posto in luce aspetti della Computer Art assolutamente nuovi, costruendo opere che forse non rappresentano la globalità del mondo, ma il loro universo culturale, certamente sì. E mi sembra un risultato più che apprezzabile.*

*Sono opere irripetibili con altri mezzi, e rappresentative.*

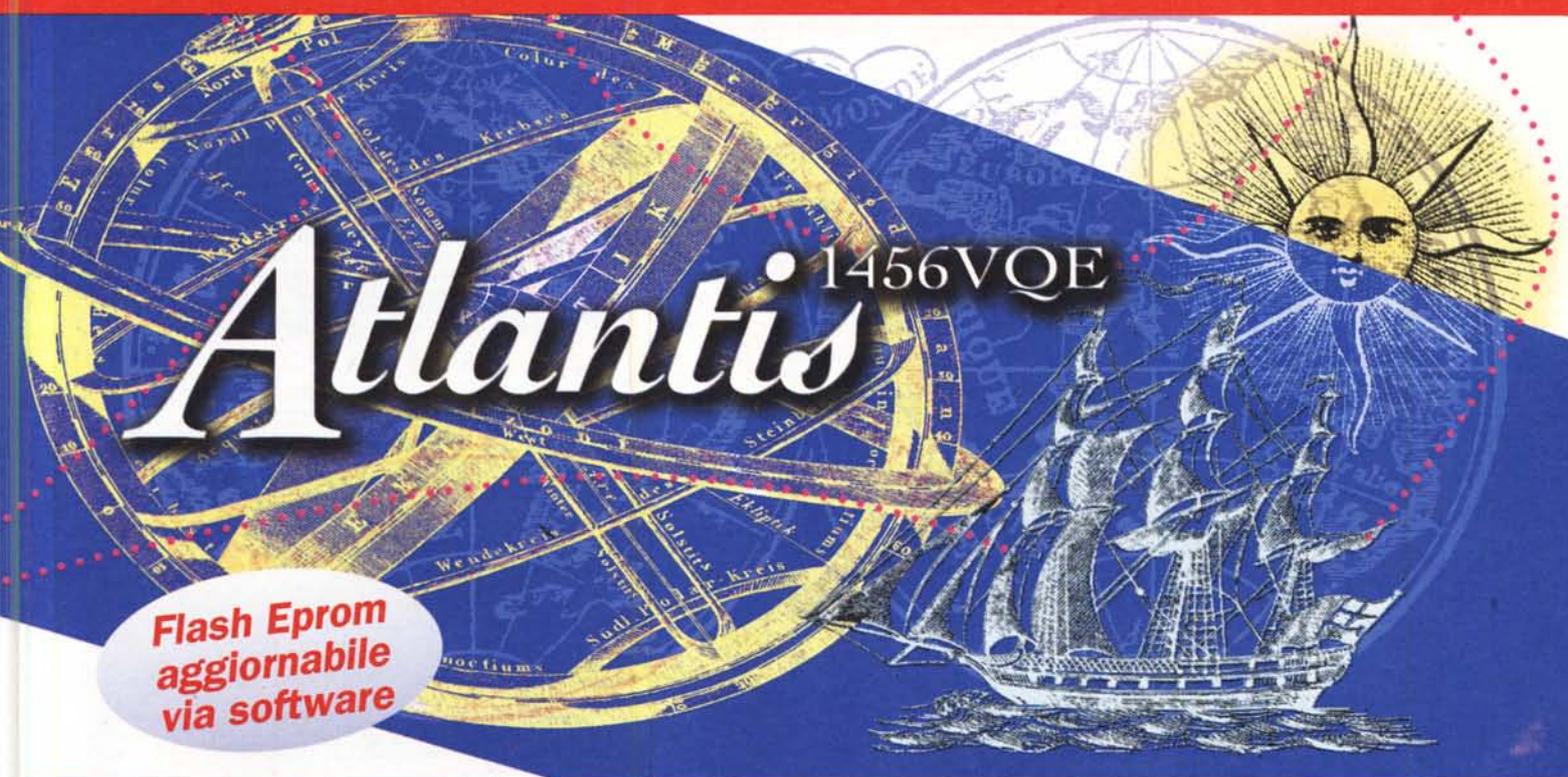
*Al di là di questo sono convinta che il risultato migliore si raggiunga con la proposta visiva di un mondo che... ancora non esiste.*

"Sono molto d'accordo. L'Arte è uno dei pilastri della conoscenza e in arte, come nella vita, non ci sono scorciatoie, ogni cosa ha il suo prezzo da pagare, e l'estensione del presente... il nostro futuro, è un monitor al plasma sul quale si potrà scrivere tutto e il contrario di tutto".

MS

# Spiegate le vele!

**Trasmissione dati alla massima velocità!**



# Atlantis

1456VQE

**Flash Eprom  
aggiornabile  
via software**

## MODEM *fax voce* 56K V.90

- Modem Fax Voce 56K
- Include lo standard internazionale ITU V.90
- Flash EPROM per facili aggiornamenti del modem via software
- Funzione voice per ricevere i messaggi come una segreteria telefonica
- Compatibile con i sistemi di videoconferenza, protocollo V.80
- Fax Gruppo 3, classe 1 e 1.0, 14400 bps
- Plug & Play Windows 95/98

**OMOLOGATO PPTT e CE**

*Manuale in italiano*

**smau**

SIDIN è presente al  
Padiglione 18 - A7

Numero Verde

**167-709212**

### La TECNOLOGIA 56K

La tecnologia 56K permette di ricevere i dati con velocità fino ai 56 Kbps sulla normale linea telefonica analogica. La velocità effettiva può variare in relazione alle condizioni di linea più o meno disturbate. I requisiti necessari per sfruttare tale tecnologia sono i seguenti:

- il collegamento deve avvenire tra un abbonato con linea analogica ed un server a connessione digitale
- provider e utente devono utilizzare la medesima tecnologia K56Flex o V.90.

 **SIDIN**  
TELEMATICA & NETWORKING

VIA PAPACINO 23 - 10123 TORINO  
TEL 011-535040 - FAX 011-540722

Per informazioni e aggiornamenti:  
<http://www.sidin.it/>

**SIDIN VA DI MODEM**